



Mons. Michele Pennisi
Arcivescovo di Monreale

GIORNATA DELLA VITA... ASPETTANDO PRIMAVERA
Basilica Cattedrale di Monreale, 17 marzo 2014

Buongiorno. Benvenuti. Sono molto lieto di accogliervi in questa chiesa cattedrale di Monreale, **dove Gesù Pantocratore, cioè che sostiene e da senso a tutte le cose, vi accoglie tutti con un grande abbraccio.**

In preparazione all'incontro di Papa Francesco con le vittime della mafia il prossimo 21 marzo inizio della primavera, oggi ci ritroviamo per la **Giornata della Vita** sul tema: **"Insieme per la Legalità...Aspettando Primavera"**, a cura del **Parlamento della Legalità.**

Saluto e ringrazio il presidente del parlamento della legalità prof. **Nicola Mannino, Salvatore Sardisco**, coordinatore e componente dell'Ufficio di Presidenza, il giovane **Alessandro Sammaritano** coordinatore nazionale per le iniziative nella scuola, **Umberto De Matteis**, vice presidente del Parlamento della Legalità e coordinatore del movimento nella Regione Lombardia, il sindaco di Monreale **Filippo Di Matteo** e tutte le autorità civili e militari.

Un particolare saluto rivolgo a tutti voi **studenti con i vostri insegnanti** provenienti da Monreale e da altri comuni della Sicilia e ai giovani del **Parlamento della Legalità Multietnico** presenti in Sicilia composto da studenti che provengono dalla Giordania, Nigeria, Bangladesh, Marocco, Tunisia, Perù, Cina, Brasile, Ghana, alcuni dei quali sbarcati a Lampedusa. La **Sicilia** è stata sempre una **terra ospitale.**

Ringrazio coloro che ci hanno fatto avere dei messaggi in particolare il presidente del Senato dott. **Pietro Grasso**, il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Stefania Giannini** che ci ha inviato un importante messaggio, la dott.ssa **Giovanna Boda** Dirigente Generale del Miur, la dott.ssa **Caterina Chinnici** Capo Dipartimento per la giustizia minorile del Ministero della Giustizia per il loro apprezzamento, sostegno e incoraggiamento a questa iniziativa.

Come arcivescovo di Monreale e guida spirituale del Parlamento della Legalità vi dico che la Chiesa vuole occuparsi con amore e premura costante della cura delle persone nella prospettiva di un umanesimo integrale e trascendente.

Ciò comporta la responsabilità di educare al gusto dell'autentica bellezza della vita, sia nell'orizzonte proprio della fede sia nella prospettiva pedagogica e culturale, aperta alle donne e agli uomini di qualsiasi religione e cultura, ai non credenti, agli agnostici e a quanti cercano Dio (cfr. CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo*, n.5)

La promozione della legalità ispirata da alti valori morali, che mettono al centro la dignità della persona, implica il **contrasto alle mafie** attraverso un **rinnovato impegno educativo** che porti ad un cambiamento della mentalità, che deve interessare la vita di ogni giorno, **a partire dai banchi di scuola.**

Il senso della legalità **non** è un valore che **si improvvisa**. Esso esige un lungo e costante processo educativo. La sua affermazione e la sua crescita sono affidati alla collaborazione di tutti, ma in modo particolare alla famiglia e alla scuola e soprattutto a voi, cari ragazzi e giovani!

Per rilanciare un **impegno positivo per la vita** è importante dare **risposte** convincenti alle **domande fondamentali sul senso della vostra esistenza** che vi portate in cuore per costruire una società più giusta e più fraterna aperta, alla speranza. **La speranza** è certezza della meta, è fede nel **futuro**. Ma il futuro si prepara con una grande e convinta adesione alla concretezza del **presente**.

“Per favore non lasciatevi rubare la speranza!” Vi ripeto con **Papa Francesco**, **che incontrerà il mondo della scuola il prossimo 10 maggio**.

La comunità cristiana, di cui parecchi di voi fate parte, vuole essere impegnata in prima fila nella promozione della legalità con una serie di iniziative concrete volte a creare un costume e una mentalità alternativa a quella della subcultura in cui alligna la mafia con le piaghe cancerose del pizzo, dell'usura, dello spaccio della droga.

Il beato don Pino Puglisi da professore di religione portava i suoi alunni in questo luogo dove diceva loro: "Pensiamo a quel ritratto di Gesù raffigurato nel Duomo di Monreale. Ciascuno di noi è come una **tessera di questo grande mosaico**. Quindi tutti quanti dobbiamo capire qual'è il nostro posto e aiutare gli altri a capire qual'è il proprio, perché si formi l'unico volto del Cristo". E aggiungeva "E' importante parlare **di mafia**, soprattutto nelle scuole, per combattere contro la mentalità mafiosa, che è poi qualunque ideologia disposta a svendere la dignità dell'uomo per soldi. Non ci si fermi però ai cortei, alle denunce, alle proteste. Tutte queste iniziative hanno valore ma, se ci si ferma a questo livello, sono soltanto parole.

E le **parole devono essere confermate dai fatti**.

E se ognuno fa qualche cosa, allora si può fare molto...

Oggi vogliamo ricordare tutte le vittime delle mafie (magistrati, forze dell'ordine, sacerdoti, giornalisti, cittadini comuni) ed in modo particolare i vostri coetanei fra i quali il giovanissimo **Giuseppe Di Matteo** di S. Cipirello.

Urge oggi **formare**, con una **grande alleanza educativa** che coinvolga famiglie, scuola, chiesa, pubbliche istituzioni, **una nuova mentalità** in grado di creare una reale cultura per la legalità. La vostra presenza ne è un segno evidente.

L'educazione alla legalità va coniugata con **l'educazione alla socialità e ad una cittadinanza responsabile, nell'ambito di una educazione globale alla pace**.

Iniziamo quindi a vivere e costruire la legalità realizziamo una legalità reale, non fatta di slogan ma di nostre azioni concrete, **passiamo dall'idea al fatto**. **Non abbiamo bisogno di eroi** ma di persone per le quali, come disse Giovanni Paolo II "il quotidiano diventi eroico, e l'eroico diventi quotidiano".

La vostra vita sia un **canto continuo alla gioia e alla speranza**.

✠ *Michele Pennisi*
Arcivescovo di Monreale